

*“ Amiamo la Storia.  
Vogliamo farla amare anche a voi.”*

La Società Storica Chivassese è un'associazione fondata per volontà del comune di Chivasso e di un gruppo di studiosi e appassionati di storia locale nel dicembre del 2005, perfezionata con statuto nel marzo del 2008.

Tra i propositi della Società Storica Chivassese compaiono la divulgazione, attraverso la pubblicazione di un bollettino annuale, della storia, della cultura e delle tradizioni di Chivasso e del Chivassese; la collaborazione con altre associazioni del territorio e con il comune di Chivasso in attività varie, quali mostre, convegni e manifestazioni; lo studio del vasto patrimonio conservato nell'archivio storico comunale chivassese che conserva documenti databili dal XII secolo.

### Apertura al pubblico della Sede Sociale

La sede sociale della Società Storica Chivassese è presso la Biblioteca Civica della Città di Chivasso "MOVIMENTO" (Piazzale 12 maggio 1944, 8 adiacente stazione FS) dove, da marzo 2019, tutti i mercoledì dalle 17:00 alle 19:00 si riuniscono membri del Direttivo, soci e collaboratori.

Tutti sono i benvenuti.



**INGRESSO LIBERO**



A cura della Società Storica Chivassese



Biblioteca Civica MOVIMENTO  
Piazzale 12 maggio 1944, nr. 8  
Chivasso (TO)

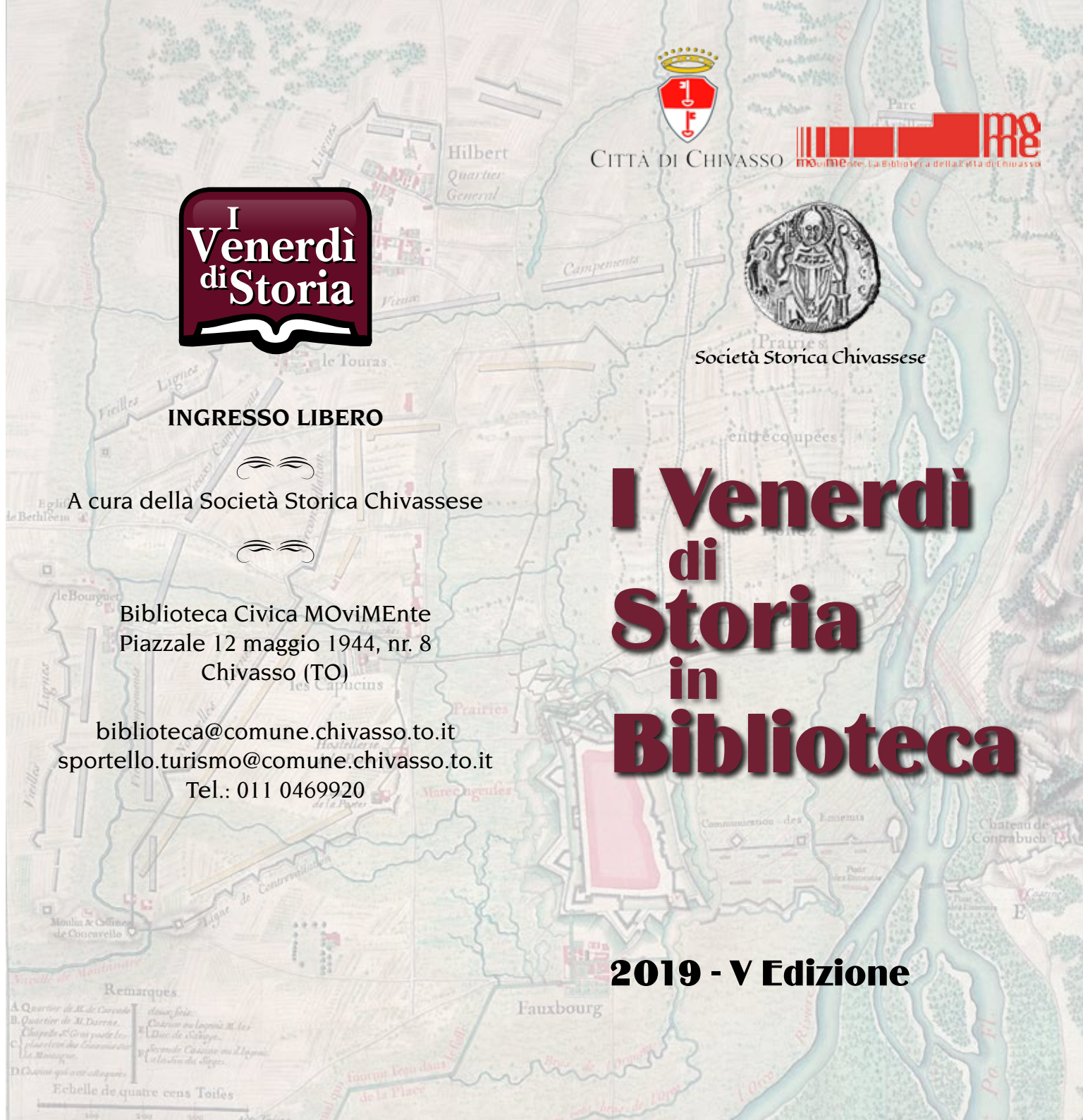
[biblioteca@comune.chivasso.to.it](mailto:biblioteca@comune.chivasso.to.it)  
[sportello.turismo@comune.chivasso.to.it](mailto:sportello.turismo@comune.chivasso.to.it)  
Tel.: 011 0469920



Società Storica Chivassese

# I Venerdì di Storia in Biblioteca

**2019 - V Edizione**



**8 marzo 2019 - ore 21.00**

**Alberto Sanna**

***Tra Canavese ed Europa. La signoria dell'abbazia di Fruttuaria nel medioevo***

*Nel medioevo l'abbazia di Fruttuaria (San Benigno Canavese) è capofila di una di quelle «reti monastiche» che negli ultimi decenni hanno attirato l'attenzione degli storici, impegnati a valorizzare il modello di Cluny ma anche a cercarne altre manifestazioni meno note. Appunto sul modello cluniacense si riscontra la capacità fruttuariense di sviluppare compiti di cura d'anime, con caratteri sacerdotali e di supplenza ecclesiastica originariamente non impliciti nell'esperienza monastica.*

**ALBERTO SANNA**

Laureato in Scienze Storiche presso la Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Torino, è affiliato («Albo degli esperti») al Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società Medievali (CRISM) di Torino. Attualmente è dottorando di ricerca in Scienze Archeologiche, Storiche e Storico-Artistiche presso l'Università di Torino.

**15 marzo 2019 - ore 21.00**

**Marta Longhi**

***Il Chivassese: un'area di "confine" dal Medioevo a oggi***

*Definendo le caratteristiche peculiari del territorio, della sua organizzazione politica e sociale dal Medioevo all'età contemporanea si cercherà di tratteggiare la storia e l'evoluzione di un territorio che per secoli ha assunto caratteristiche di zona di confine tra poteri e progetti politici sovrapposti.*

**MARTA M. LONGHI**

Dottore di Ricerca in Studi storici presso l'Università di Torino, è membro del Comitato scientifico del Centro Interuniversitario di Storia Territoriale "G. Casalis" dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" dal 2010. Due volte vincitrice del premio Provincia e Cultura di Asti (2004-2008) è autrice di numerose ricerche relative alla storia territoriale e sociale del Piemonte medievale, con particolare attenzione alle aree monferrine e astigiane. Dal 2013 è autrice di manualistica scolastica.

**22 marzo 2019 - ore 21.00**

**Blythe Alice Raviola**

***Politica e territorio, acque e confini. Il Monferrato gonzaghese fra Cinque e Settecento***

*L'autrice approfondisce il tema delle istituzioni e delle 'élites' di un territorio che, in età moderna, ebbe una dimensione statale troppo spesso trascurata. Durante la dominazione dei Gonzaga, il Monferrato, dopo una prima fase di ribellione alla dinastia, fu dotato di nuove strutture controllate da Mantova, mentre i patrizi urbani e l'aristocrazia feudale si adeguarono alle esigenze dei signori lombardi in un complesso gioco di scontri e ascese sociali.*

**BLYTHE ALICE RAVIOLA**

Insegna Metodologia dello studio della storia presso l'Università degli Studi di Milano. È membro dell'Istituto Universitario "La corte en Europa" (IULCE) dell'Universidad Autónoma di Madrid e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione 1563 della Compagnia di San Paolo di Torino. Tra i suoi libri si ricordano *Il Monferrato gonzaghese. Istituzioni ed élites di un micro-stato* (1536-1708), Olschki, Firenze 2003 e *L'Europa dei piccoli stati. Dalla prima età moderna al declino dell'antico regime*, Carocci, Roma 2008.

**29 marzo 2019 - ore 21.00**

**Tiziana Oldano**

***Gli statuti di San Raffaele: una comunità del XIV sec. descritta con documenti inediti***

*Svolgendo ricerche sul territorio di S. Raffaele Cimena (TO), l'autrice ha rinvenuto gli Statuti medievali del luogo, che la storiografia del passato riteneva inesistenti o scomparsi. Il riemergere di tale importante documento, che viene offerto oggi in edizione critica, non colma soltanto una lacuna per la conoscenza di una macroarea di confine, ma consente di ampliare l'orizzonte della ricerca storica, restituendo un quadro ambientale e di rapporti di notevole interesse per l'intero Chivassese.*

**TIZIANA OLDANO**

Nata a Torino, laureata, ricercatrice, collaboratrice del semestrale "Canavèis", ha già lavorato ad alcuni saggi storici a carattere locale, tra cui si ricorda *Il beneficio della cappella di san Defendente* (2016), uno studio su un antico luogo di culto sito nella frazione Rinauda di San Raffaele Cimena.

**5 aprile 2019 - ore 21.00**

**Michela Tappero**

***Il riordino dell'Archivio Storico della Parrocchia Santa Maria Assunta di Chivasso***

*L'intervento riguarderà le metodologie utilizzate per il riordino, con una breve carrellata sulle tipologie documentarie presenti nell'Archivio Storico della Parrocchia Santa Maria Assunta di Chivasso.*

**MICHELA TAPPERO**

Archivista libera professionista, è laureata in "Storia della Formazione e Conservazione dei Beni Archivistici e Librari ed è diplomata presso la "Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica" dell'Archivio di Stato di Torino.

**12 aprile 2019 ore 21.00**

**Rosanna Roccia**

***Quasi un'autobiografia: l'Epistolario del conte di Cavour***

*L'Epistolario cavouriano (21 volumi in 34 tomi) comprende migliaia di missive in cui si specchiano quarantasei anni di vita del Conte, dalla prima infanzia alla vigilia della morte prematura avvenuta il 6 giugno 1861, poche settimane dopo la proclamazione del Regno d'Italia. Una rapida rassegna di lettere particolarmente significative o curiose consentirà di dar voce al protagonista, delineandone la personalità, le aspirazioni, gli ideali, i successi e pure i momenti complicati o i rapporti difficili con i personaggi che hanno attraversato in vario modo la sua pur breve esistenza. Tra costoro, i genitori, il fratello Gustavo e altri parenti; le donne, gli amici, i collaboratori, i colleghi; uomini e donne della corte sabauda e specialmente il sovrano, Vittorio Emanuele II. Sullo sfondo, gli avvenimenti politici della grande epopea risorgimentale.*

**ROSANNA ROCCIA**

Laureata in Storia moderna e contemporanea. Già direttore dell'Archivio Storico della Città di Torino, è socio effettivo della Deputazione Subalpina di Storia Patria, membro della Commissione Nazionale per la pubblicazione dei Carteggi del Conte di Cavour; fa parte del Comitato Scientifico del Centro Studi Piemontesi ed è direttore della rivista "Studi Piemontesi".